

MOZIONE

Appalti pubblici e apprendistato: maggior attenzione alle aziende formatrici del nostro Cantone

del 15 dicembre 2014

Il Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2006 definisce quali sono i criteri di aggiudicazione (cfr. art. 53) per ogni genere di commessa pubblica messa a concorso dal Cantone, dai Comuni e dagli altri enti preposti a compiti cantonali o comunali retti dal diritto cantonale o intercantonale (che non hanno carattere commerciale o industriale), nonché da altre entità ben definite nel Regolamento summenzionato e nella relativa Legge sulle commesse pubbliche.

I criteri di aggiudicazione sono descritti all'art. 53 del presente Regolamento:

Art. 53

¹Quali criteri di aggiudicazione possono essere considerati il termine, la qualità, il prezzo, l'economicità, i costi di servizio, il servizio clientela, l'adeguatezza della prestazione, l'estetica, la compatibilità ambientale e il valore tecnico.

²Purché siano in relazione alla commessa, ne possono essere indicati altri, quali ad esempio il contributo che l'offerente dà alla formazione di apprendisti.

³Ad eccezione delle commesse per la fornitura di beni ampiamente standardizzati si dovrà indicare, oltre al prezzo, almeno un altro criterio di aggiudicazione.

⁴L'indicazione dei criteri deve essere accompagnata anche dalla singola ponderazione percentuale rispetto al totale.

⁵Di regola la ponderazione di un singolo criterio non deve superare il 50%.

⁶Nella ponderazione dell'offerta più vantaggiosa i criteri devono essere considerati globalmente.

Riconoscendo l'importanza di sostenere concretamente l'apprendistato quale via formativa professionale, è risaputo che dal 2003 è stato introdotto l'impegno nell'assunzione e nella formazione di apprendisti come criterio ulteriore di aggiudicazione per accedere alle commesse pubbliche.

Premesso ciò, la richiesta va nella direzione di **arginare la possibilità da parte di grandi aziende su scala nazionale di eludere il criterio dell'apprendistato a livello svizzero attraverso la creazione di succursali in Ticino che non sono impegnate localmente nell'assunzione di apprendisti, ma che lo fanno esclusivamente a livello di gruppo nelle sedi principali situate nel resto della Svizzera.**

L'effetto auspicato di questa proposta di modifica è quello di evitare che le grandi ditte a livello nazionale beneficino di un vantaggio nell'attribuzione dell'appalto considerando che a livello cantonale impiegano solo dipendenti attivi nella vendita e/o nel montaggio e quindi nessun apprendista. Detto in altre parole, in caso di una differenza o di parità nell'ambito degli altri criteri di aggiudicazione, si vuole attribuire la commessa pubblica a chi è attivo nella formazione dei giovani nel nostro Cantone.

Sulla base delle precedenti considerazioni, facendo uso delle facoltà previste dall'art. 101 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, chiedo al CdS di far sì che il criterio della formazione degli apprendisti sia considerato dalle autorità aggiudicatrici a condizione che gli apprendisti siano assunti localmente presso la succursale e non a livello nazionale.

Per il Gruppo PPD+GG
Marco Passalia